

Foto Tam TAm



i quattro candidati del Partito democratico alle primarie per le elezioni a Sindaco di Maggio Onida Sacerdote Boeri e Pisapia

Il gruppo di Fazio a Masi: «Non siamo una tribuna politica»

Gli ideatori del programma «Vieni via con me» scrivono al direttore generale della Rai che aveva contestato la partecipazione di Fini e Bersani. Domani la puntata

La polemica

FELICE DIOTALLEVI

ROMA
politica@unita.it

L'attualità politica e il dibattito sul governo non hanno alcuna attinenza con quanto verrà detto in una trasmissione che non è un talk-show e non è una tribuna politica, ma una specie di lungo recitativo, in quattro puntate, sullo stato

del Paese. Così come intervengono preti, precari, attori, migranti, testimoni della vita italiana a vario titolo, interverranno anche due politici, che sono cittadini come gli altri». E così, con una nota del gruppo di lavoro di «Vieni via con me» la polemica sul programma di Fabio Fazio e Roberto Saviano continua. A innescarla era stato il direttore generale della Rai Mauro Masi che aveva detto no alla partecipazione in trasmissione del segretario del Pd, Pierluigi Bersani, e del leader di Fli, Gianfranco Fini ospiti doma-

ni della seconda puntata. Al presidente della Camera e al segretario del Pd - spiega il team del programma - è stato chiesto di venire a leggere un elenco, come a decine di altri ospiti, persone pubbliche o cittadini sconosciuti. Nessuno spazio privilegiato, nessuna dilatazione dei tempi, nessun contraddittorio, nessuna intervista: i due elenchi di Fini e Bersani, rispettivamente intitolati valori della destra e valori della sinistra, occuperanno pochissimi minuti.

Le altre due ore di trasmissione si occuperanno, come è facile immaginare, anche di molte altre co-

Il punto

Il dg re-inventa le regole: non c'è disciplina sugli inviti a questi programmi

se, attraverso i monologhi di Roberto Saviano, l'esibizione di molti artisti, la lettura di molti elenchi».

La trasmissione, sottolinea ancora il gruppo di lavoro, «non ha alcuna pretesa di dare un quadro completo delle posizioni politiche, e so-

prattutto farlo non sarebbe né suo scopo né sua intenzione: per fare questo, il servizio pubblico dispone di ampio spazio in palinsesto, dai telegiornali ai talk show di approfondimento. Vieni via con me è un racconto, ovviamente parziale e ovviamente discutibile, che ha per tema i sentimenti, le passioni, i disagi, i problemi dell'Italia e degli italiani. Non è un tema lottizzabile, e non è neanche un tema partitico. «Destra» è «sinistra» sono concetti che hanno avuto larghissimo peso nella storia nazionale, e ancora ne hanno. Verranno fotografati, molto sinteticamente, dalle parole e dai volti di due leader. Verranno affrontati, come è nello spirito della trasmissione, come materiale culturale, non come contingenze di cronaca quotidiana».

«È molto difficile poter replicare alle polemiche e alle recensioni preventive uscite sui giornali, per il semplice fatto che queste polemiche e queste recensioni preventive - conclude la squadra della trasmissione - non hanno alcun nesso con quanto accadrà lunedì sera, in diretta, su Raitre».❖